

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

“I RIFIUTI CREATIVI”

Anno Scolastico 2018/2019

- dal 1° aprile al 27 giugno 2019

(bambini di 3-4-5 anni)

1. TIPOLOGIA

Ogni giorno vengono eliminati grandi quantità di oggetti a “perdere” che vanno ad aggiungersi alla massa enorme di rifiuti da smaltire. Il riciclaggio dei materiali anche se forse non è l'unica soluzione, è diventato una valida risposta educativa alla nostra società “usa getta”. Partendo dalla conoscenza della propria città (passeggiate, fotografie, visita alla stazione ecologica della città...) si indirizzerà il bambino a cogliere l'ambiente urbano come luogo capace di stimolare sia la percezione dello spazio ricco di stimoli sensoriali sia la capacità di cogliere strumenti manipolativi. Questo concetto di caratterizzazione e riconoscibilità verrà espresso attraverso esperienze con l'uso di materiali di recupero (carta, cartone, plastica...) con cui costruire il plastico della propria città. La costruzione del plastico permette al bambino di intuire lo spazio urbano come luogo in cui le persone possono vivere felici nel rispetto dell'ambiente, nel recupero dei rifiuti per una qualità ambientale migliore. Introducendo conversazioni, schede, giochi motori, storie cercheremo di far capire ai bambini l'importanza della raccolta differenziata come elemento per esprimere la propria creatività (costruzione di giocattoli) e come strumento per riconoscere e maturare una progressiva consapevolezza della responsabilità individuale a contribuire un vero miglioramento della qualità della vita. La lettura di cartelloni con l'uso di simboli indirizzerà il bambino a cogliere nel messaggio le caratteristiche dei vari oggetti usati per la raccolta differenziata, imparando che anche nelle nostre città il diagramma di Carroll e il diagramma ad albero (classificazione) vengono usati per insegnare alle persone come dividere i rifiuti in modo logico. Tramite queste classificazioni il concetto matematico di seriazione e classificazione assumerà il ruolo di strumento didattico per lo smaltimento sia a scuola sia a casa con la scoperta e conoscenza di nuovi simboli urbani.

La metodologia di questa unità si avvalerà di un personaggio di nome ECOLOGIA, che porterà sorprese, esperienze da vivere ed attività ludiche: la costruzione diventa un elemento centrale in cui valorizzare e aiutare il bambino a trasformare in risorse di gioco alcuni rifiuti quotidiani. Il giocattolo diventa valido strumento didattico di sensibilizzazione al progetto.

2. PROBLEMA

Il primo compito dell'educazione al rispetto ambientale è quello di abituare il bambino ad un atteggiamento mentale nei confronti delle problematiche e dei fenomeni. Tale aspetto trova sbocco nella capacità di fare domande che è la forma più semplice ed economica di attività sperimentale, che rende anche evidente l'interesse del soggetto e il suo desiderio di migliorare a livello di comprensione linguistica e manipolativa. Giocare a costruire, manipolare, favoriscono nel bambino il passaggio dall'operosità alla capacità di concettualizzazione dell'esperienza diretta in cui organizzare gradualmente la propria conoscenza attraverso un metodo di ricerca.

In sintesi ogni bambino può apprendere, pensare, organizzare procedendo per prove ed errori, lasciando libero sfogo alla creatività (uso dei materiali riciclati), in cui costruire rappresentazioni mentali permettendo il passaggio dal blocco mentale all'apertura a nuove conoscenze.

(Robert Pirsig LO ZEN E L'ARTE DELLA MANUTAZIONI DELLA MOTOCICLETTA pag.308 e seguenti)

3. REQUISITI 3 ANNI	REQUISITI 4 ANNI	REQUISITI 5 ANNI
<p style="text-align: center;">COGNITIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua almeno quattro sequenze all'interno di un racconto. ✓ Legge cartelloni da sinistra verso destra con l'aiuto di semplici frecce. <p style="text-align: center;">METACOGNITIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Abbina la parola all'immagine utilizzando termini corretti. ✓ Riconosce e verbalizza dalle immagini le situazioni vissute attivamente arricchendo il lessico con parole nuove. ✓ Costruisce semplici oggetti utilizzando materiale non strutturato: coglie la trasformazione come elemento che può montare e smontare. ✓ Intuisce il significato del termine riciclaggio ed esegue azioni di rispetto dell'ambiente motivando le scelte: utilizza in modo logico i cassettoni per la raccolta differenziata. ✓ Coordinazione ideomotoria: adegua il movimento alla situazione motoria. ✓ Classifica elementi conosciuti in relazione a proprietà visive: forma, colore, materiale... ✓ Effettua semplici corrispondenze tra oggetto – immagine. 	<p style="text-align: center;">COGNITIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua con l'aiuto dell'adulto gli elementi che permettono di ristrutturare un racconto: protagonista, azione. ✓ Esegue semplici disegni rispettando lo spazio del foglio: sopra-sotto. ✓ Utilizza le forbici in modo corretto: coordinazione oculo – manuale. <p style="text-align: center;">METACOGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attribuisce un significato corretto ai nomi, ai verbi. ✓ Utilizza nella frase le congiunzioni: e – se. ✓ Coglie il significato del termine riciclaggio. ✓ Descrive la struttura di un semplice percorso o di un'azione in cui è necessario rispettare l'ordine spazio – temporale. ✓ Rispetta le sequenze corrette per la costruzione di un semplice oggetto: utilizza il materiale individuando le combinazioni per il processo di costruzione (motiva il suo operato). ✓ Imita modalità diverse di cammino alternando movimento e arresto di segmenti corporei durante il gioco motorio in cui è necessario rispettare le azioni dette dall'insegnante. ✓ Individua relazioni di causa – effetto in giochi con semplici regole. ✓ Legge simboli all'interno di un cartellone creando semplici collegamenti: rifiuto – cassonetto (tabella a doppia entrata). 	<p style="text-align: center;">COGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individua all'interno di un racconto il protagonista ✓ Utilizza il materiale con sicurezza organizzando il proprio lavoro ✓ Esegue rappresentazioni grafiche complesse e articolate attinenti alla realtà <p style="text-align: center;">METACOGNITIVI:</p> <p>Metalinguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascolta e comprende un testo intervenendo con parole corrette dimostrando di utilizzare in modo appropriato nuovi termini. ✓ Utilizza connettivi temporali, riferiti ai tre tempi fondamentali del verbo (prima - adesso- dopo) <p>Metateorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rileva, in fase operativa, cosa cambia in una trasformazione con l'uso di materiali di recupero. ✓ Registra su cartelloni fenomeni osservati utilizzando sia il diagramma ad albero sia il diagramma di Carroll: spiega la sua classificazione in modo personale. <p>Metalogico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagisce con i compagni nel gioco motorio, effettua semplici esercizi in coppia rispettando la sequenza del gioco. ✓ Legge simboli creando collegamenti tra di loro sia durante il gioco sia durante la costruzione di cartelloni. ✓ Riconosce e verbalizza relazioni di causa – effetto relative a sperimentazioni effettuate ✓ Individua collegamenti in riferimento al

<p style="text-align: center;">COMPORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Assume regole nei momenti collettivi. ✓ È disponibile all'ascolto. <p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivide emozioni con gli altri. ✓ Utilizza il colore in modo personale e creativo. 	<p style="text-align: center;">COMPORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Inizia a stabilire i primi rapporti collaborativi all'interno di un piccolo gruppo. ✓ Assume semplici incarichi <p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprime nel movimento e nel gioco la propria vita immaginaria: emozioni, fantasie... 	<p style="text-align: center;">COMPORAMENTO</p> <p>riciclaggio: intuisce la possibilità di fare la raccolta differenziata sia a casa sia a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifesta responsabilità nei confronti dei più piccoli. ✓ Intuisce le regole di comportamento nella vita comunitaria <p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Si appropria di linguaggi diversi per comunicare le proprie emozioni: mimica-gesti – azioni ✓ Esprime scelte personali
--	--	--

4. MODALITÀ' OPERATIVE

STIMOLO INIZIALE : "PASSEGGIATA PER LE VIE DEL QUARTIERE" (mediatore attivo-iconico)

- In ogni sezione i bambini trovano una scatola speciale contenente un invito da parte di **ECOLOGIA** (il personaggio-foto che ci accompagnerà nell'UA), l'invito è per tutti i bambini e chiede di fare una passeggiata per il quartiere, perché le strade nei pressi della scuola propongono, senza volerlo, occasioni per risvegliare la curiosità, offrendo loro un contatto con la realtà sociale e con la natura.
- Prima di partire l'insegnante si prenderà la cartellina dei suggerimenti (**ALL. A**) per stimolare l'osservazione dei bambini durante la passeggiata su immagini, oggetti o ambienti, la macchina fotografica e l'occorrente per il pic-nic. Poi consegnerà ad ogni bambino la sua cartellina da appendere al collo e un pennarello che userà per crocettare le immagini che vede nel quartiere. (**ALL. B**)
- Durante la passeggiata dialoghiamo su ciò che stiamo osservando, facciamo delle fotografie e se troviamo una cartoleria o un giornalaio ci fermiamo per comprare delle cartoline della nostra città.
- Dopo tanto camminare, osservare e dialogare, ci fermiamo nell'area verde della città per un breve PIC-NIC (beviamo e mangiamo un biscotto). E' tempo di rientrare a scuola ma... dove mettiamo i bicchieri di plastica e la carta dei biscotti? Cerchiamo dei contenitori adatti per lasciare l'area verde pulita e ordinata.

RICORDIAMO LA NOSTRA PASSEGGIATA? (mediatore attivo – simbolico)

- Troviamo in sezione un cartellone, le cartoline comprate e le fotografie sviluppate della passeggiata nel quartiere. Come possiamo mettere i nostri ricordi sul cartellone?
- L'insegnante invita i bambini a classificare le varie immagini in base a due ordini: immagini con case e strade (città) – immagini con parchi, alberi (natura). Dopo aver suddiviso le immagini sul cartellone propone di ricercare all'interno delle immagini: le scritte, i cartelli, (le loro forme e i colori). In sintesi creiamo due simboli: un cartello con le parole (farmacia) ed un cartello con l'immagine (la croce verde della farmacia) per abituarli alla lettura di immagini con forme e colori e immagini con scritte e cartelli.
- Chiediamo ai bambini di ricreare individualmente da un'immagine reale, un simbolo con il disegno. (**ALL.C**)

ARCHITETTI ALL'OPERA: LA CITTA' DI CARTONE (mediatore attivo – iconico)

- L'amica ECOLOGIA è tornata con un messaggio chiedendo a tutti i bambini di: "realizzare con mamma e papà un pezzo della propria città, ogni bambino a casa con una scatola di cartone potrà realizzare, un ufficio, un palazzo o un'abitazione".
- Si chiede ai bambini di portare a scuola alcune scatole di cartone di varie dimensioni per realizzare con i lavori fatti a casa (abitazioni, palazzi uffici,..) e quelli fatti a scuola (strade, ponti, alberi, cartelli..) il plastico della nostra città.
- Continuiamo la realizzazione del plastico aiutando i bambini a inserire i simboli utili nella città: scritte, cartelli, con i materiali di recupero presenti a scuola.
- Concludiamo il lavoro della costruzione della città con *il canto- mimato*: Una città di seconda mano. (ALL. D)

PSICOMOTRICITA' CON ELEMENTI (mediatore attivo)

- L'insegnante invita i bambini a spostarsi nel salone dove trovano scatoloni e bottiglie di plastica. Propone ai bambini di utilizzare questo materiale per muoversi nel gioco, con le istruzioni da lei date. (ALL. E)

RACCONTO: IL DRAGHETTO MANGIA RIFIUTI (mediatore analogico)

- L'insegnante invita i bambini a disporsi in cerchio e propone loro il racconto di uno strano draghetto (ALL. F), mostrando alcune immagini. Cosa mangia questo draghetto? Noi riusciremmo a mangiare ciò che lui ha scelto? Chi ha lasciato in giro tutti quei rifiuti? Cosa succederà se non li sistemiamo? Dialoghiamo: ogni bambino è invitato ad esprimere il proprio pensiero sulla storia ascoltata.
- Consegniamo ai bambini le immagini della storia da incollare su di un foglio in ordine, rispettando la sequenza.
- Su un cartellone mettiamo al centro l'immagine del draghetto e l'immagine dei rifiuti, intorno l'insegnante scrive i pensieri dei bambini emersi durante il dialogo. Mentre i bambini più grandi e i mezzani possono rielaborare graficamente il racconto ascoltato, i disegni verranno aggiunti al cartellone.

SQUADRA ECOLOGICA (mediatore attivo)

- Oggi i bambini troveranno a scuola una brutta sorpresa. Il cortile della scuola è pieno di spazzatura! Ovunque vi sono bottiglie di plastica, pezzi di cartone, stracci, vasetti di yogurt, tappi, succhi di frutta, carta delle merende...
- Non possiamo lasciare così il nostro cortile! Cosa possiamo fare? Ad ogni bambino viene consegnato un sacchetto con la consegna: "raccolgere i rifiuti per poter giocare in un cortile pulito". Al termine ognuno conterà quanti elementi è riuscito a raccogliere (quantifichiamo), riportiamo su un cartellone i nomi dei bambini che hanno partecipato al gioco e con un grafico andiamo ad evidenziare la quantità di oggetti che ognuno ha raccolto.
- Riflettiamo su quanto fosse sgradevole il cortile prima che intervenisse "la squadra delle pulizie" e sottolineiamo l'importanza di depositare la spazzatura negli appositi contenitori e non abbandonarla dove capita.
- Come ringraziamento per il lavoro fatto, i bambini riceveranno il distintivo della "squadra ecologica", con l'impegno di non lasciare la spazzatura fuori dai contenitori e tenere l'ambiente pulito. (ALL. G)

SCOPRIAMO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA (mediatore simbolico-attivo)

- A scuola abbiamo invitato un volontario per la raccolta differenziata dei rifiuti della nostra città, ci porta a scuola i contenitori utilizzati per suddividere la spazzatura, ci insegna a distinguerli e a mettere ogni rifiuto nel contenitore del colore corrispondente, così iniziamo a ragionare sui rifiuti che non possiamo più utilizzare e sui rifiuti che si possono ancora utilizzare, si conosce così una nuova parola RICICLARE.
- Con questi nuovi contenitori a disposizione della scuola per differenziare la spazzatura, giochiamo nel salone: i bambini vengono divisi in due

squadre, a turno i bambini pescheranno un'immagine (bottiglia di vetro, bottiglia di plastica, scatola della pasta, lattina, spazzatura varia...) e dovranno correre per il salone verso il contenitore in cui buttare l'immagine pescata. Vince la squadra che ha buttato più oggetti nei contenitori esatti.

- Infine riportiamo il gioco motorio su di un cartellone: in alto le immagini dei contenitori per differenziare la spazzatura e sotto ad ogni contenitore costruiamo un insieme dei rifiuti che vi corrispondono, per tener visualizzato in sezione ciò che abbiamo scoperto.

UN TRENO DI AIUTO PER "ECOLOGIA" (mediatore attivo-simbolico)

- L'insegnante fa trovare in classe un trenino di scatole guidato dall'amica ECOLOGIA, ogni scatola contiene materiali diversi come la scatola della plastica, la scatola della carta, la scatola del legno, la scatola della stoffa, chiede ai bambini di valutare se si possono usare ancora questi materiali, quindi se possono essere riciclati formando nuovi prodotti.
- ECOLOGIA ci ha scritto sul treno che riciclare vuol dire tenere l'ambiente, il quartiere, la città pulita, così stiamo meglio noi e aiutiamo Madre Natura a conservarsi in buona salute! ***Riciclare è il processo mediante il quale i rifiuti vengono raccolti, separati, trasformati e riutilizzati***, invitiamo ora i bambini a individuare quali materiali si possono riciclare e cosa possono diventare.
- Diamo il tempo ad ogni bambino di osservare il treno, di esprimere ciò che pensa. Successivamente l'insegnante, invita i bambini a creare con il materiale presente, un gioco mettendo in moto la fantasia! Ogni bambino a turno sceglie il materiale che vuole trasformare e spiega ai compagni cosa andrà a realizzare. Si dispone tutto il materiale necessario perché i bambini possano lavorare sul riciclo.

LA MOSTRA DEI GIOCATTOLI (mediatore simbolico)

- Dopo aver dato il tempo a tutti i bambini di costruire il proprio giocattolo riciclato, l'insegnante propone di presentare queste piccole opere d'arte sotto forma di mostra per i genitori.
- Si fa aiutare dai bambini ad allestire un tavolo su cui presentare tutti i giocattoli, poi propone ai bambini di realizzare **un video-intervista**, in cui ognuno di loro spiega cosa e come ha realizzato il proprio giocattolo, quale materiale ha utilizzato per la costruzione.
- Infine il dvd con l'intervista viene visualizzato all'ingresso della scuola durante l'orario di entrata e uscita della nostra scuola.

"L'ANGOLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA" (mediatore simbolico-iconico-attivo)

- L'insegnante porta in sezione tre scatole per differenziare la spazzatura: chiede ai bambini di dividersi in tre gruppi, ad ogni gruppo viene consegnato uno scatolone, il colore e le immagini utili ad indicare il tipo di spazzatura che deve contenere. Scegliamo insieme ai bambini di raccogliere: PLASTICA, CARTA, INDIFFERENZIATA.
- Quindi un gruppo realizzerà con la TEMPERA BIANCA, IL CONTENITORE DELLA CARTA, un gruppo riceverà il COLORE BLU PER IL CONTENITORE DELLA PLASTICA e l'altro gruppo il COLORE NERO, PER IL CONTENITORE DELL'INDIFFERENZIATA.
- Terminato il lavoro, i bambini sceglieranno dove posizionare in sezione questi contenitori, da usare quotidianamente nella settimana e il giorno di riordino e pulizia della sezione. I bambini, come impegno, a turno andranno a svuotare i tre piccoli contenitori realizzati nei contenitori grandi che il Comune ha messo a disposizione della scuola.

USCITA DIDATTICA ALL'ECOCENTRO (mediatore attivo)

- Sorpresa c'è un pullman che ci aspetta proprio fuori dalla scuola, i bambini si preparano per essere guidati dall'insegnante per una visita al centro di raccolta differenziata della città: scopriamo che fine fanno i rifiuti raccolti e come vengono suddivisi... Buona gita!

5. PROFILO 3 ANNI	PROFILO 4 ANNI	PROFILO 5 ANNI
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolge semplici lavori di coordinazione oculo manuale: stropiccia, taglia, infila... • Compie giochi simbolici: assume atteggiamenti in riferimento a situazioni a lui conosciute. <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua nell'immagine colori, forme, oggetti... • Esplora lo spazio grafico a propria disposizione. <p>Drammatizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mima le azioni quotidiane usando la gestualità in modo spontaneo. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intuisce l'importanza della raccolta differenziata come mezzo per rispettare l'ambiente. • Inizia a costruire piccoli oggetti seguendo le istruzioni date. <p>Numero e spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crea semplici collegamenti effettuando corrispondenze fra persone, animali, oggetti... • Inizia a leggere una tabella a doppia entrata. 	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagisce con i compagni nel gioco simbolico manifestando emozioni. • Combina materiale ad incastro, strappa, piega... <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coglie all'interno di un'immagine colori, forme... • Intuisce le proprie capacità creative: usa il colore in modo spontaneo. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbina il canto ai gesti corrispondenti. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruisce piccoli oggetti seguendo le istruzioni date. • Manifesta responsabilità nella cura dell'ambiente naturale ampliando le sue conoscenze ecologiche: ordina, pulisce... • Riconosce la diversità di funzione degli strumenti/materiali di cui ha esperienza. <p>Numero e spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza tabelle a doppia entrata, diagrammi ad albero. • Coglie la differenza tra simbolo numerico e disegno. • Intuisce il significato di insieme. 	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza e coordina i movimenti in relazione all'azione richiesta. • Rispetta le regole dei giochi di squadra. • Esprime nel gioco e nel movimento la propria vita immaginaria: emozioni, gioia, paura. <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare con destrezza diversi materiali per le attività creative nelle produzioni grafico-pittorico-manipolative e riesce anche ad essere. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta responsabilità nelle cure dell'ambiente naturale ampliando le sue conoscenze ecologiche: ordina, pulisce... • Coglie l'importanza di usare il riciclaggio come mezzo per rispettare l'ambiente. • Conosce alcune caratteristiche del proprio quartiere: piazze, strade... <p>Numero e spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilisce relazioni e costruisce insieme: individua e costruisce gruppi di oggetti in base ad alcune caratteristiche: colore, forma, quantità... • Utilizza tabelle a doppia entrata, diagrammi ad albero. • Segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.

<p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua il personaggio principale all'interno del racconto. • Utilizza il gioco simbolico come strumento per comunicare. <p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con i coetanei. • Inizia a rispettare ambienti e regole di convivenza a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, durante le uscite didattiche... 	<p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integra il codice linguistico con altri codici: usa le parole, i gesti o il mimo per comunicare. • Esprime verbalmente il contenuto di un'attività utilizzando più parole. <p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intuisce il significato del termine amicizia iniziando a collaborare con i compagni. • Rispetta ambienti ed elementari regole di convivenza a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, durante le uscite didattiche. 	<p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed acquisisce nuovi vocaboli, integrandoli con quelli già posseduti. • Riconosce i simboli della scrittura: differenzia il simbolo dalla parola (simbolo=disegno, parola=tante lettere) <p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetta ambienti ed elementari regole di convivenza a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, durante le uscite didattiche... • Ha raggiunto una propria consapevolezza dei diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
--	--	---

6. VERIFICA DI FATTIBILITA'

In fase di programmazione il docente controlla che, quanto è indicato nelle voci precedenti sia effettivamente presente, in modo particolare le risorse fisiche ed economiche, oltre che la strumentazione e siano disponibili nei tempi e modalità prescelte.

7. LA RIPROGETTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

La riprogettazione è elemento di:

- auto- valutazione dell'attività didattica, quale attività professionale dei docenti.
- miglioramento continuo delle azioni didattiche.
- un'ipotesi di lavoro in continua evoluzione.

Alba, 11 luglio 2018

Rivista da _____